

Il Libro di Daniele - Numero centoquarantuno

Disvelare il significato profetico del ritorno del Papato e dell'ottavo Presidente

Jeff Pippenger
2024-03-17

Stiamo attualmente esaminando con grande attenzione le caratteristiche profetiche della storia in cui il papato ritorna al trono della terra come ottava testa, cioè delle sette teste. Lo facciamo per identificare con cura le caratteristiche profetiche della storia in cui l'ottavo presidente, cioè dei sette presidenti, porta a compimento la formazione dell'immagine della bestia papale. Abbiamo iniziato la nostra considerazione di queste verità con il Monte Carmelo e il compleanno di Erode. Entrambe le illustrazioni sacre rappresentano l'imminente legge domenicale negli Stati Uniti, la quale è rappresentata anche nel versetto quarantuno del capitolo undicesimo di Daniele.

Egli entrerà pure nel paese glorioso, e molti paesi saranno travolti; ma questi sfuggiranno dalla sua mano: Edom, Moab e la parte principale dei figli di Ammon. Daniele 11:41.

Il re contraffatto del nord entra nel paese glorioso in questo versetto. Il paese glorioso, nella storia dell'antico Israele, era il paese di Giuda, ed era rappresentato come un paese dove scorre il latte e il miele, e per questa ragione, tra le altre, era glorioso. Era glorioso perché Cristo scelse la sua città capitale, Gerusalemme, come luogo del Suo tempio e la città dove scelse di porre il Suo nome.

Dal giorno in cui feci uscire il mio popolo dal paese d'Egitto non scelsi alcuna città fra tutte le tribù d'Israele per edificarvi una casa, affinché il mio nome vi fosse; e non scelsi alcun uomo perché fosse principe sopra il mio popolo Israele; ma ho scelto Gerusalemme, affinché il mio nome vi sia, e ho scelto Davide perché fosse sopra il mio popolo Israele. 2 Cronache 6:5, 6.

La terra letterale di Giuda era il paese glorioso per l'antico Israele letterale, e gli Stati Uniti sono la terra spirituale di Giuda, il paese glorioso per il moderno Israele spirituale.

«Quando il paese che il Signore ha provveduto come asilo per il Suo popolo, affinché potesse adorarlo secondo i dettami della propria coscienza, il paese sul quale per lunghi anni è stato steso lo scudo dell'Onnipotenza, il paese che Dio ha favorito facendone il depositario della pura religione di Cristo,—quando quel paese, per mezzo dei suoi legislatori, rinnegherà i principi del Protestantismo e darà appoggio all'apostasia romana nel manomettere la legge di Dio,—allora sarà rivelata l'opera finale dell'uomo del peccato». Signs of the Times, 12 giugno 1893.

Dopo che il re del nord contraffatto ebbe conquistato il re del sud (l'ex Unione Sovietica), nel versetto quaranta, nel 1989, esso conquista poi il paese glorioso (gli Stati Uniti). Nel versetto quarantuno la parola «paesi» è una parola aggiunta, e non è del tutto accurata, poiché al tempo della legge domenicale i «molti» che sono rovesciati costituiscono una classe di persone che conoscevano la distinzione tra il Sabato del settimo giorno e il giorno del sole, prima che la legge domenicale giungesse.

«Il cambiamento del Sabato è il segno o marchio dell'autorità della chiesa romana. Coloro che, comprendendo le rivendicazioni del quarto comandamento, scelgono di osservare il falso sabato al posto di quello vero, rendono così omaggio a quel potere dal quale soltanto esso è comandato. Il marchio della bestia è il sabato papale, che è stato accettato dal mondo al posto del giorno stabilito da Dio.

«Ma il tempo di ricevere il marchio della bestia, come indicato nella profezia, non è ancora giunto. Il tempo della prova non è ancora venuto. Vi sono veri cristiani in ogni chiesa, senza eccettuare la comunione cattolica romana. Nessuno è condannato finché non abbia ricevuto la luce e abbia riconosciuto l'obbligo del quarto comandamento. Ma quando sarà promulgato il decreto che impone il sabato contraffatto, e quando il forte grido del terzo angelo avvertirà gli uomini contro l'adorazione della bestia e della sua immagine, la linea di demarcazione tra il falso e il vero sarà chiaramente tracciata. Allora coloro che continueranno ancora nella trasgressione riceveranno il marchio della bestia sulla loro fronte o sulla loro mano.

«Con rapidi passi ci stiamo avvicinando a questo periodo. Quando le chiese protestanti si uniranno al potere secolare per sostenere una falsa religione, alla quale si opposero i loro antenati sopportando la più feroce persecuzione, allora il sabato papale sarà imposto dall'autorità congiunta della chiesa e dello stato. Vi sarà un'apostasia nazionale, che terminerà soltanto nella rovina nazionale.» Bible Training School, 2 febbraio 1913.

La categoria dei «molti» che saranno rovesciati alla legge domenicale ormai imminente è costituita da coloro che saranno ritenuti responsabili riguardo alla luce del Sabato, che è la luce data per quel tempo, il quale rappresenta un punto di svolta e una crisi nella storia sia della chiesa sia delle nazioni. Quella categoria è la chiesa dell'Avventismo laodiceano, che è giunta alla conclusione del proprio peregrinare nel deserto della ribellione. È lì che essi vengono sputati dalla bocca del Signore per l'eternità. L'Avventismo laodiceano è costituito da coloro che furono chiamati alla luce del terzo angelo, sia al primo Kadesh nella storia del 1844 fino al 1863, sia al secondo Kadesh nella storia del 2001 fino alla legge domenicale.

Ed egli gli disse: Amico, come sei entrato qui senza l'abito nuziale? Ed egli rimase senza parola. Allora il re disse ai servi: Legatelo mani e piedi, portatelo via e gettatelo nelle tenebre di fuori; là sarà il pianto e lo stridore dei denti. Poiché molti sono chiamati, ma pochi eletti. Matteo 22:12-14.

La voce del terzo angelo, sia nel 1844 sia nel 2001, era una chiamata alle nozze. I «molti» che vengono abbattuti alla legge domenicale sono i «molti» che hanno rigettato la veste nuziale della giustizia di Cristo e, invece, diventano parte del corteo matrimoniale dei dieci re con la meretrice di Roma. Per quel matrimonio, una persona può conservare le proprie vesti, poiché tutto ciò di cui ha bisogno per togliere il proprio obbrobrio è essere chiamata con il cognome della meretrice che regna sopra i dieci re.

E in quel giorno sette donne afferreranno un uomo, dicendo: «Noi mangeremo il nostro proprio pane e indosseremo le nostre proprie vesti; soltanto permettimi di essere chiamate con il tuo nome, per togliere via il nostro obbrobrio». Isaia 4:1.

Essi fallirono la prima prova alimentare, poiché scelsero di mangiare il proprio pane, invece del pane del cielo. Fallirono la seconda prova, nella quale dovevano glorificare Dio manifestando il Suo carattere, ma scelsero invece di indossare le proprie vesti. Fallirono la terza prova decisiva, poiché manifestarono il nome (carattere) della bestia, avendo scelto di rigettare il nome (carattere) di Cristo. Lo scopo per cui Nimrod edificò una città (stato) e una torre (chiesa), nella prima menzione di Babilonia, era di farsi un nome.

E dissero: «Orsù, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo; e facciamoci un nome, affinché non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra». Genesi 11:4.

Il nome è un simbolo del carattere, e il carattere profetico dell'ottava bestia, che è dei sette, è la duplice natura della combinazione di Chiesa (torre) e Stato (città). Nella crisi degli ultimi giorni gli uomini si separeranno in due classi.

«Vi possono essere soltanto due classi. Ciascun partito è distintamente contrassegnato, o con il sigillo dell'Iddio vivente, oppure con il marchio della bestia o della sua immagine. Ciascun figlio e ciascuna figlia di Adamo sceglie o Cristo o Barabba come proprio capo. E tutti coloro che si pongono dalla parte dei disleali stanno sotto il nero vessillo di Satana, e sono accusati di rigettare Cristo e di oltraggiarlo. Essi sono accusati di crocifiggere deliberatamente il Signore della vita e della gloria». Review and Herald, 30 gennaio 1900.

Una classe rappresenterà l'immagine della bestia, e l'altra classe rappresenterà l'immagine di Cristo. L'una indosserà la veste nuziale di Cristo, e l'altra classe indosserà "le proprie vesti". Una classe si nutrirà della dieta celeste, e l'altra mangerà il "proprio pane". La classe che mangia il proprio pane e conserva le proprie vesti rappresenta i "molti" che furono chiamati dalla voce del terzo angelo, ed essi sono i "molti" che saranno travolti dall'imminente legge domenicale. Il loro tentativo di riscattare la propria condizione perduta quando i loro caratteri saranno manifestati nella crisi della legge domenicale è la falsa speranza che, se possono accettare il nome della meretrice di Roma, così facendo toglieranno il loro "vituperio".

In quel tempo, i pochi che sono scelti vengono innalzati come l'insegna dei centoquarantaquattromila, e vi è poi un altro gruppo nel versetto quarantuno che allora «sfugge» alla mano del re contraffatto del nord. La parola ebraica tradotta con «sfuggire», nel versetto quarantuno, significa sfuggire come per sdruciolevolezza, e la definizione trasmette l'idea di tenere una saponetta nell'acqua e, a causa della sua sdruciolevolezza, essa scivola fuori dalla mano. L'elemento primario della definizione della parola, quando è impiegata nella lingua ebraica, è che qualunque cosa sfugga è qualcosa che, prima della fuga, era stata sotto il controllo di ciò da cui sfugge.

Nel versetto quarantuno si realizza la triplice unione del dragone, della bestia e del falso profeta.

«I protestanti degli Stati Uniti saranno i primi a protendere le loro mani al di là dell'abisso per afferrare la mano dello Spiritismo; si spingeranno oltre il baratro per stringere la mano al potere romano; e sotto l'influenza di questa triplice unione, questo paese seguirà le orme di Roma nel calpestare i diritti della coscienza.» The Great Controversy, 588.

Quando gli Stati Uniti si uniscono alle Nazioni Unite, e il papato alla legge domenicale, vi è un gruppo di persone che in precedenza era stato nella mano del papato, e che allora “sfugge” dalla mano del re del nord contraffatto. Quelle persone erano state prima trattenute nella stretta del potere papale. Quelle persone sono rappresentate, alla festa di compleanno di Erode, da Giovanni Battista, che allora si trovava nella prigionia delle carceri romane, in attesa della morte o della liberazione. La classe di persone che sfugge alla prigionia del papato al tempo della legge domenicale è rappresentata da tre tribù, e simboleggia così la composizione triplice della Babilonia moderna.

In quel medesimo tempo, la seconda voce di Apocalisse capitolo diciotto chiama quel popolo a fuggire fuori da Babilonia, affinché non partecipi ai suoi giudizi che allora stanno per cominciare. Quella seconda voce è la voce di Cristo, ma rappresenta la voce dei centoquarantaquattromila che allora stanno proclamando ad alta voce il messaggio del terzo angelo. Quando coloro che sfuggono alla mano (simbolo di sottomissione), sfuggono alla mano del re del nord contraffatto, allora trovano la mano del vero re del nord.

Sul Monte Carmelo i profeti di Baal furono uccisi, e, quale falsa divinità maschile, essi rappresentano lo Stato, mentre i profeti di Ashtaroth rappresentano la Chiesa. Elia uccise i profeti di Baal, identificando così la fine del sesto regno, sebbene fosse ancora rappresentata la religione del protestantesimo apostata, come simboleggiata da Salomè. Salomè, il protestantesimo apostata, in quanto Salomè, seduce Erode, e i dieci re convengono di entrare in un'alleanza tra Chiesa e Stato con l'ottava testa, che era delle sette teste. Salomè è colei che l'incestuoso Erode brama nel suo cuore.

Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Matteo 5:28.

La lussuria incestuosa di Erode nel suo cuore unì la loro carne nel suo cuore, ed egli pertanto divenne una sola carne con Salomè.

Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne. Genesi 2:24.

Alla festa di compleanno di Erode, Erode e Salomè divennero uniti, ed Erode, che era prefigurato da Acab, è il capo dei dieci re del regno del nord. Alla legge domenicale di prossima imminenza, il sesto regno della bestia della terra termina quando le corna che erano divenute un solo corno, rappresentando la combinazione delle corna della Chiesa e dello Stato (l'immagine della bestia), vengono abbattute da Elia. Salomè allora seduce Erode, diviene una cosa sola con lui e lo persuade a dare metà del suo regno (lo Stato mondiale) a sua madre (la Chiesa mondiale). Salomè ha allora preso il controllo di Acab e delle sue dieci tribù, poiché i dieci re sono tutti concordi fra loro.

E le dieci corna che hai viste sono dieci re, i quali non hanno ancora ricevuto un regno; ma ricevono potestà come re, per un'ora, insieme con la bestia. Costoro hanno uno stesso pensiero, e daranno la loro potenza e la loro autorità alla bestia. Apocalisse 17:12, 13.

La bestia alla quale essi conferiscono la loro potenza e la loro forza è la bestia sulla quale cavalca la prostituta. La bestia rappresenta il carattere dell'immagine, che è la combinazione di Chiesa e Stato, con la donna (la Chiesa) che domina la relazione, poiché si tratta di un matrimonio latino, nel quale il cognome è il nome della moglie e nel quale la donna governa sull'uomo, in ribellione contro il vero rapporto matrimoniale.

Alla donna disse: «Io moltiplicherò grandemente il tuo dolore e la tua gravidanza; con dolore partorirai figli; e il tuo desiderio sarà rivolto a tuo marito, ed egli dominerà su di te». Genesi 3:16.

I dieci re hanno una sola mente e un solo cuore.

«Apocalisse 17:13–14 citato. “Questi hanno una stessa mente”. Vi sarà un vincolo universale di unione, una grande armonia, una confederazione delle forze di Satana. “E daranno la loro potenza e la loro forza alla bestia”. Così si manifesterà il medesimo potere arbitrario e oppressivo contro la libertà religiosa, la libertà di adorare Dio secondo i dettami della coscienza, quale fu manifestato dal papato, quando in passato perseguitò coloro che osavano rifiutarsi di conformarsi ai riti e alle cerimonie religiose del romanismo.»

«Nel conflitto che si combatterà negli ultimi giorni si uniranno, in opposizione al popolo di Dio, tutte le potenze corrotte che si sono apostatate dalla fedeltà alla legge di Geova. In questo conflitto il sabato del quarto comandamento sarà il grande punto in questione; poiché nel comandamento del sabato il grande Legislatore si identifica come il Creatore dei cieli e della terra». The Seventh-day Adventist Bible Commentary, 983.

I dieci re, il cui capo è Acab, o Erode, sono stati sedotti da Salome, la figlia di Erodiade. Le Nazioni Unite, che al tempo della legge domenicale sono sedotte da Salome, la falsa religione del protestantesimo apostata, e che in precedenza furono il sesto regno della profezia biblica, assumono il controllo del regno dei dieci re, i quali tutti concordano nel dare metà del loro regno alla religione del cattolicesimo. Essi prendono questa decisione all'unanimità, poiché tutti i re furono sedotti dalla danza seducente di Salome. Essi convengono di porre la loro forza unita nell'opera di uccidere coloro che sono rappresentati da Giovanni il Battista.

La bestia (le Nazioni Unite) è governata da un re principale (la figlia di Jezebel). Jezebel aveva diretto sua figlia a dare inizio alla relazione adultera e incestuosa con Erode e con gli altri re, poiché ella è la madre delle prostitute. Ella è la mezzana della propria figlia. Erode, Acab e le Nazioni Unite furono sedotti dal falso profeta, che sono gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti cessano di essere il sesto regno quando i profeti di Baal furono uccisi, e i profeti di Ashtaroth (Salomè) diventano immediatamente il potere governante del settimo regno, poiché esso duplica nel mondo ciò che ha appena compiuto negli Stati Uniti.

La bestia è costituita dai re che sono in relazione con la figlia della prostituta, e la prostituta è la donna che domina sulla bestia. Gesù illustra la fine di una cosa mediante il principio di una cosa. Proprio come l'illustrazione degli otto regni di Apocalisse capitolo diciassette dischiuse gli otto regni di Daniele capitolo due, così la bestia e la donna che cavalca sulla bestia dischiudono un'altra verità profetica, fondata sul fatto che il primo rappresenta l'ultimo.

Il capitolo diciassette dell'Apocalisse è l'ultimo riferimento ai regni della profezia biblica, e pertanto richiede che anche il capitolo due di Daniele, che è il primo riferimento ai regni della profezia biblica, per necessità profetica debba parimenti rappresentare otto regni, dei quali l'ottavo regno era dei sette. Allo stesso modo, il giudizio della donna e della bestia sulla quale essa cavalca nel capitolo diciassette deve essere rappresentato nel primo giudizio della meretrice nel 1798.

L'angelo informò Giovanni, all'inizio del capitolo diciassette, che gli avrebbe mostrato il giudizio della grande prostituta e della bestia sulla quale essa cavalca. La prima volta in cui la prostituta fu giudicata è stata correttamente compresa come il 1798, quando il papato ricevette la sua ferita mortale e giunse il tempo della fine. Tuttavia, quando nella storia profetica è rappresentato un «tempo della fine», vi sono sempre due punti di riferimento simboleggiati da persone. La nascita di Aaronne e di suo fratello Mosè fu il tempo della fine in quella storia. Quei due punti di riferimento prefigurarono la nascita di Giovanni Battista e, sei mesi più tardi, quella di suo cugino Gesù, segnando così il tempo della fine per quella storia. Alla fine della cattività di settant'anni, che prefigura il tempo della fine nel 1798, Dario e suo nipote Ciro sono i due punti di riferimento del tempo della fine. Insieme, essi prefigurano Reagan e Bush padre, nel tempo della fine del 1989.

Il 1798, che fu il tempo della fine quando il libro di Daniele fu dissigillato nella storia millerita, identificò la morte profetica dell'elemento politico della bestia del cattolicesimo. Il generale di Napoleone, Berthier, entrò direttamente nel Vaticano, arrestò il papa e pose fine all'autorità politica della bestia del cattolicesimo. Un anno dopo, nel 1799, la donna che aveva cavalcato quella bestia nel corso dei secoli, rappresentata dal papa, morì in prigione. Il giudizio della prostituta include il giudizio sulla bestia che essa impiegò per governare le nazioni. Il capitolo diciassette dell'Apocalisse identifica sia il giudizio della bestia, sia anche quello della prostituta che domina e cavalca la bestia.

«Il mondo è pieno di tempesta, di guerra e di dissenso. Eppure, sotto un solo capo — il potere papale — i popoli si uniranno per opporsi a Dio nella persona dei Suoi testimoni».
Testimonies, volume 7, 182.

L'ottava testa, che è dei sette, è il potere papale che regna sulla bestia composta da dieci re, i quali sono governati dalla figlia della meretrice che cavalca la bestia. Gli elementi dell'ottavo regno, che è dei sette, devono vedersi nell'ottavo e ultimo presidente, che è dei sette presidenti, quando l'immagine della bestia sarà formata negli Stati Uniti. La combinazione delle corna apostate del Repubblicanesimo e del Protestantismo deve avere una "testa" che governi sull'immagine della bestia, e quel sovrano sarà un dittatore straordinario.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

Canto o Salmo di Asaf. O Dio, non restare in silenzio; non tacere e non stare immobile, o Dio. Poiché, ecco, i tuoi nemici fanno tumulto, e quelli che ti odiano hanno alzato il capo. Hanno tramato con astuzia contro il tuo popolo e hanno tenuto consiglio contro i tuoi nascosti. Hanno detto: Venite, e sterminiamoli, sì che non siano più una nazione, e il nome d'Israele non sia più ricordato. Poiché si sono consigliati insieme di comune accordo; hanno fatto alleanza contro di te: le tende di Edom e gli Ismaeliti, Moab e gli Agarei, Gebal, Ammon e Amalek, i Filistei con

gli abitanti di Tiro; anche l'Assiria si è unita a loro; essi hanno prestato aiuto ai figli di Lot.
Sela. Salmi 83:1–8.